



Contro la discarica già raccolte 3.500 firme

CARIATI - Prosegue senza sosta da 9 giorni il sit-in informativo del Coordinamento dei Comitati del Basso Ionio contro l'ampliamento della discarica di Scala Coeli, mentre continua il flusso di cittadini e turisti al gazebo allestito per firmare la petizione (parallela a una petizione online) con cui si chiede alle autorità preposte "di rigettare la richiesta della ditta Bieco srl di Autorizzazione integrata ambientale protocollata il 23 dicembre 2016 presso il Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, relativa al Progetto di Ampliamento della discarica in località Case Pipino di Scala Coeli"; si chiede inoltre "la bonifica del territorio su cui insiste l'impianto originario, già saturo, e dell'intera Valle del fiume Nika". Le firme raccolte, tra petizione cartacea ed online, sono al momento più di 3.500. E domenica pomerig-

gio il sit-in si è spostato nell'entroterra, a Terravecchia, che come Cariati, Crucoli e Umbriatico, è località particolarmente interessata al grave problema. Sorprendente è stata la risposta degli abitanti del piccolo centro cosentino, ed in loco è nato anche un nuovo Comitato antidiscarica che entra a pieno titolo nel Coordinamento dei Comitati del Basso Ionio che, dopo la recente audizione di alcuni rappresentanti in Commissione Regionale Ambiente, ha ora chiesto un incontro al governatore Oliverio, perché ascolti le ragioni di un intero territorio, ormai vigile e in costante mobilitazione per ottenere, senza più delegare, diritti e giustizia.

Tra le prossime tappe del sit-in e della raccolta firme ci sono Mandatoriccio, Umbriatico, Campagna.